Anno VI — Sabato 24 Giugno 1882 — N. 149.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . „ 12
trimestre . . . . „ 6
mese . . . . . . „ 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV^a pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III^a pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione *Via della Prefettura, N. 6.* — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchio presso il rivenditore giornali, n. 81.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

ASSOCIAZIONE

ALLA

PATRIA DEL FRIULI

PEL SEMESTRE

da 1 luglio a tutto dicembre 1882.

Col primo luglio s'apre un nuovo periodo d'associazione pel semestre da 1 luglio a tutto dicembre. Il pagamento (lire 12) può farsi anche in rate trimestrali.

In questo periodo, preparatorio alle elezioni generali politiche, la lettura della *Patria del Friuli*, sarà interessante non solo pei nostri amici, ma eziandio per gli avversarii, dacchè l'argomento verrà ampliamente discusso, e per le numerose corrispondenze da ogni angolo della Provincia riguardo gl'incidenti della lotta elettorale.

In questo periodo verrà anche abbellita la nostra Appendice di scritti letterarii originali, di cui si comincierà la pubblicazione, appena sia terminata la stampa dell'interessante Romanzo in corso.

Il favore del Pubblico, che ci sorresse sinora e che andò sempre aumentando, contribuirà a che la *Patria del Friuli* si completi ognor più secondo il suo primo programma, che le procurò dagli Udinesi e dai Comprovinciali benevolenza e simpatia.

Udine, 24 giugno.

Confermasi, per un telegramma da Costantinopoli, che la prima riunione della Conferenza fu differita, continuando la Turchia a disconoscere la legittimità di essa. Dunque gli ambasciatori convenuti decisero di chiedere nuove istruzioni ai rispettivi Governi. La Porta, alla Conferenza che teme dannosa ai propri interessi, ha dichiarato di preferire trattative separate con ciascheduna Potenza.

Secondo la *Post* la Conferenza avrebbe luogo malgrado la opposizione della Porta, ed un telegramma parigino dice che verrebbe tenuta a Berlino. Intanto in Egitto continua sempre l'incertezza; la calma in Alessandria è più apparente che reale, e gli europei preferiscono di lasciare il paese.

Telegrammi da Pietroburgo e da Londra dipingono a nero le condizioni interne della Russia. Oggi è pienamente confermata la scoperta a Pietroburgo di un nuovo lavoratorio nihilista di bombe esplodenti e di altri apparecchi infernali. Fu trovato un vero quartiere di cospirazione. La polizia segreta agì abilmente, in guisa che potè effettuare l'arresto dei cospiratori senza la menoma resistenza. Il giorno stesso della scoperta il quartiere fu visitato da una Commissione di ufficiali di marina e della scuola militare di elettricità. Sembra pure constatato che furono trovate quantità rilevanti di materie piriche ed esplodenti. Si narra di bombe micidiali così piccole da potere essere nascoste nel cavo ascellare. Lo stesso giorno furono praticate numerose perquisizioni in parecchie parti della città ed eseguiti arresti. In un luogo sarebbe stata pure trovata una ingente quantità di dinamite.

E quasi non bastassero queste notizie di perturbamento nel vecchio mondo, viene oggi segnalata una rivoluzione nell'Uraguay, e dicesi ucciso il presidente di quella Repubblica.

La nota della Porta.

Costantinopoli 23. Ecco il testo della nota 20 corrente del ministro degli esteri di Turchia ai rappresentanti della Porta presso le grandi potenze:

Durante gli ultimi giorni i rappresentanti dell'Austria, Italia, Germania, e Russia vennero a dirmi che erano incaricati dai rispettivi gabinetti di consigliare al governo imperiale di aderire alla proposta fatta dai Governi inglese e francese della riunione a Costantinopoli d'una conferenza destinata ad agevolare la missione di Dervisch pascià e soggiunsero in ultimo luogo che detta conferenza avrebbe esclusivamente da occuparsi degli affari d'Egitto, come i due gabinetti, autori della proposta, mi avevano dichiarato. Le mie successive risposte ai rappresentanti delle sei potenze ebbero per base l'argomento che i miei dispacci circolari diggià vi annunciarono e che dimostrarono la non necessità della conferenza che riunirebbesi, come abbiamo testè saputo, il 22 corr. a Costantinopoli. Le ultime notizie dall'Egitto confermano il progredire della pacificazione in quella provincia. I provvedimenti saggi e pratici concertati a questo scopo, colla missione imperiale, dal Kedive, nonchè la formazione di un nuovo ministero egiziano fanno sperare un pronto ed intero ristabilimento dell'ordine e della tranquillità pubblica. In presenza di tale situazione siamo persuasi che le potenze, i cui sentimenti d'imparziale equità e premura intorno allo stato morale delle cose in Egitto sieno eguali ai nostri, si compiaceranno di constatare che gli sforzi di Dervisch corrispondono al desiderio generale di pace, e quindi la riunione della Conferenza costituirebbe una doppia ripetizione dello stesso progetto e forse avrebbe degli inconvenienti tali da rendere sterile il compito di Dervisch pascià, contrariamente allo scopo che le potenze si sarebbero coscienziosamente prefisso.

Come dichiarai ai loro rappresentanti, saremmo oltremodo felici di entrare colle potenze in uno scambio di vedute, ascoltando con attenzione le considerazioni che i loro governi crederebbero dovere di emettere nel loro apprezzamento sui provvedimenti atti a salvaguardare gli interessi delle potenze. Se mi fosse permesso di completare qui il mio pensiero aggiungerei, che di fronte alla nostra migliore volontà e premura di far atto di deferenza al voto dei gabinetti per il mantenimento delle stipulazioni e firmani concessi al vicereame e dello *statu quo* in Egitto, il fondo della questione resterebbe lo stesso, cioè il ritorno desiderato alla situazione normale in questa provincia mediante l'accordo fra noi e le grandi potenze separatamente.

Non vi sarebbe che la forma che differirebbe, cioè la riunione della conferenza di cui crediamo declinare questa volta ancora la necessità e l'opportunità. Abbiamo dunque ferma speranza che la nostra tesi sarà aggradita dal governo presso il quale siete accreditato, ed esso si compiacerà di credere che in fatto questa nostra esposizione ha in vista il solo interesse generale e la buona riuscita della cosa con comune soddisfazione. Prego V. E. di spiegare tutti gli sforzi per far valere le considerazioni dianzi svolte presso il ministro degli esteri lasciandogli copia del presente dispaccio per giungere a fare porre da parte definitivamente il progetto della conferenza di cui trattasi.

Firmato *Said.*

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO

Presidenza TECCHIO

Seduta del 23 giugno.

Discutesi il progetto per modificazione alle leggi di bollo e registro e sulle tariffe degli atti giudiziarii, e si approvano i progetti: riforma della tariffa telegrafica; cordone sottomarino fra Lipari e Salino (urgenza), ed altri.

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza MAUROGONATO.

Seduta antimeridiana del 23 giugno.

Riprendesi la discussione del progetto pel trasferimento delle cliniche della facoltà medica dell'Università di Napoli e se ne approvano gli articoli. Domani si voterà a scrutinio segreto.

Presidenza FARINI.

Seduta pomeridiana.

Si comunica una lettera del ministro dell'interno che notifica che il 28 luglio si celebreranno in Torino le esequie pel 33 anniversario della morte di Carlo Alberto.

Dopo comunicazione del presidente, che i deputati della provincia di Torino e il vice-presidente Spantigati rappresenteranno la Camera alle esequie in Torino pel 33 anniversario della morte di Carlo Alberto, si riprende la discussione della legge pel riparto delle somme da assegnarsi alle linee di seconda e terza categoria delle ferrovie complementari.

Dopo risposte di Gagliardi relatore e di Baccarini ai proponenti ordini del giorno, dichiarando il ministro di non accettarne alcuno, vengono ritirati e si passa alla discussione degli articoli.

Parlano diversi per raccomandazioni di interesse locale; Piccoli raccomanda la sollecita costruzione della Palmanova-Portogruaro, ed il ministro Baccarini promette tenere conto di tale raccomandazione.

Rimandasi il seguito di questa discussione a domani.

Si annunziano varie interrogazioni.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il Decreto che stabilisce per il mese di luglio a Roma l'adunanza generale degli azionisti della Banca nazionale.

— La Giunta per la perequazione fondiaria approvò il controprogetto presentato dall'on. Leardi per la formazione del catasto parcellare sulla base della misura e della stima.

Verrà presentato questo controprogetto invece del progetto ministeriale.

Napoli. È stato presentato al Sindaco di Napoli conte Giusso, dal comm. Alfredo Cottrau, direttore dell'impresa di costruzioni metalliche, un progetto dettagliato coi relativi disegni e fotografie di una grande galleria alla piazza Municipio, con facciata monumentale.

Mantova. Scrivono da Roma all'*Adige* di Verona che è già deciso il trasloco da Mantova del Prefetto Buscaglione, le cui prestazioni furono trovate al Ministero troppo spinte.

Anche varii funzionarii del personale di questura avrebbero una nuova destinazione.

Questi traslochi però non seguirebbero che fra qualche tempo, onde non dar loro l'aspetto di punizione.

— Anche oggi siamo lieti — dice la *Gazzetta di Mantova* — di dichiarare che le voci allarmanti sugli scioperi della provincia sono infondate.

Nessuna compagnia di soldati venne spedita sul luogo dell'agitazione oltre a quelle cui accennammo l'altro ieri.

Il fermento più accentuato è su quel di Gazzuolo, ma nè là nè in alcun luogo si hanno finora a deplorare disordini.

Da Motteggiana ieri furono qui condotti quattro arrestati.

Parma. La *Gazzetta di Parma* reca: Ieri sera sono partite per Busseto due compagnie di truppa di linea chiamatevi in causa dell'agitazione agraria che va facendosi sempre più grave in quelle campagne e nelle circonvicine.

Genova. Durante la cerimonia dell'inaugurazione del Monumento a Mazzini pervenne dal sindaco di Cagliari il seguente telegramma:

« Rappresentanza Comunale Cagliari
« felicita illustre città per inaugura-
« zione monumento in onore grande a-
« postolo libertà lieta siasi resa sua
« memoria dovuta giustizia.
« *Sindaco* MARCELLO. »

L'on. Podestà rispondeva tosto col seguente dispaccio:

« Invio a nome di Genova espres-
« sione di gratitudine e di sentimenti
« fraterni. »

NOTIZIE ESTERE

Serbia. La Skupcina tenne seduta sebbene mancante del numero legale!...

— Il Governo presentò un progetto di limitazione della libertà di stampa. La Serbia va indietro!..

Russia. In seguito all'arresto di varii ufficiali di marina a Reval, si fece la scoperta di una formale congiura. Furono arrestati 40 congiurati, e il capo del partito terrorista, Ostrowski, il quale era in possesso dei piani della cattedrale di Mosca e delle indicazioni per la composizione di nuovi corpi esplodenti.

Austria-Ungheria. Si ha da Budapest: L'affare della fanciulla cristiana scomparsa continua ad essere avvolto in pieno mistero, e il pubblico se ne occupa con maggiore ansietà.

Si constatò che il cadavere trovato era rivestito dei panni della fanciulla scomparsa, ma che il cadavere è tuttavia di provenienza ignota.

Regna una viva agitazione contro gli ebrei, e si temono disordini; in qualche luogo sono avvenute già delle mischie.

Inghilterra. La Camera dei Comuni accolse la proposta addizionale al bill di coercizione per l'Irlanda, giusta la quale la misura di espellere i forestieri che turbano la pubblica tranquillità viene estesa anche ai dimoranti in Inghilterra.

Algeria. Una riunione di delegati dei villaggi del Figuig decise di domandare alla Francia la ripresa dei rapporti commerciali con l'Algeria in causa della miseria che regna a Figuig.

CRONACA PROVINCIALE

Commemorazione in morte del Generale G. Garibaldi. *Latisana 19 giugno.* Discorso del sindaco signor Giacometti.

L'Eroe che l'Italia piange, e di cui commemoriamo oggi le gesta, cinto di aureola immortale, si è congiunto agli illustri trapassati, onore e vanto del bel paese. Le eterne pagine della storia ne conserveranno la memoria, designandolo siccome modello di virtù, di valore, d'abnegazione.

Nella lotta per la libertà d'Italia, Garibaldi in tutti i campi guidò le legioni de' volontari alla vittoria. Il suo nome suona venerato ovunque; la fama lo fa echeggiare glorioso, nell'uno e nell'altro emisfero.

Proscritto nel 1834, ripara nell'America del Sud: quivi con un pugno d'uomini impegna battaglia arditissima, e mercè l'indomito coraggio, ed il colpo d'occhio fermo, sconfigge poderosi nemici, su ambidue gli elementi: Montevideo, la Polveriera, S. Antonio al Salto, sono splendidi fatti d'arme che svelano l'ardito capitano. Egli pel primo vi fè sventolare in quelle regioni la bandiera tricolore.

Nel 1848 il grido di patria e di libertà, sorto dai nostri lidi, portati sull'onde, giunge sino a lui; sferra dal Nuovo Mondo, sbarca a Nizza, guida la fervente gioventù italica contro i battaglioni austriaci, li sbaraglia a Luino, corre a Roma, sconfigge i francesi sul Gianicolo, a Villa Spada, a S. Pancrazio, a Villa Corsini, dove ha il puncho traforato di palle.

Caduta Roma nel 1849, mutate in avverse le prospere sorti, una fitta nube nemica lo circuisce: ei la delude, e volando dalle rive del Tevere a quelle dell'Adriatico, campeggia con due mila uomini nell'Umbria, nella Toscana, nelle Marche. Ridotto a Mesola, inseguito qual fiera dalle bande austriache, col cuore affranto per la morte d'Anita, a lui com-

---

103 APPENDICE

AMORI DA OSPEDALE

XVI.

Visione svanita.

(Segue)

— Poi — al pensiero che Combette aspettasse una risposta, che reclamasse quel *sì* non ancora da lei — pronunciato — provava degli strani pudori.

Avrebbe ella osato? Come? bisognava dunque dire a quest'uomo — Vi amo? — Ma non ne l'aveva egli supplicata? Non la aspettava già da lungo tempo tale parola?..

Su via! bisognava andargli incontro e, rubiconda nello sbocciare della sua anima, fargli sapere quanta gioja ella aveva a dichiarargli un tale amore profondo, dopo averlo sì lungamente celato — quanta voluttà nel dire le celesti parole — T'amo!... — Combette non veniva più che assai di rado allo Spedale. E pur ancora non avea compiuti gli studi pel suo famoso quadro!......

A poco a poco era scomparso.

Nella sala di guardia nessuno se ne lagnava.

Ma Giovanna ogni giorno lo cercava, lo spiava, e si diceva:

— Perchè non lo ho visto oggi?

Si rimproverava di non avergli parlato più presto. Chi lo sa? Combette non osava forse rivederla, temendone un rifiuto......

Era tanto tempo che egli avea detto supplichevole: Rispondetemi!... Ed ella aveva sempre taciuto!...

Un giorno le parve di essere più lieta, più giuliva. Una secreta voce diceva le, che in quel di rivedrebbe Combette... Rivederlo!.. Dirgli che l'amava!.. Leggere nell'amoroso e fiero sguardo di lui la gioja più pura, più soave!... Tutto ciò ella sognava. Corse rapidamente verso la infermeria, cercando da lungi scorgere il suo amato in quella località quasi solitaria. E lo riconobbe ben presto. Veniva appunto alla sua volta. Che gioja! E sotto gli stessi alberi della collinetta dove egli le avea detto d'amarla ella volea rispondergli:

— Ebbene, ancor io vi consacro la mia vita. Ne ho il diritto; nulla minaccia il nostro amore. La figlia di Ermanzia Barral può essere la vostra compagnia. Amiamoci!

Combette, che camminava d'un passo pesante, quasi annojato, cogli occhi a terra, alzando la fronte ogni tanto, dovette scorgere Giovanna, imperocchè bruscamente si fermò, vedendola avanzarsi.

Egli era pallidissimo contorcendo fra le dita un paio di guanti, che ancora non avea calzati.

A misura che Giovanna si avanzava, camminando diritta, con lo sguardo radiante dei felici, gli occhi azzurri del giovanotto, taciturno allora, si riempivano del loro scintillio magnetico abituale, e la visione di questa beltà di Giovanna, più seducente ancora col rossore dolce che colorava il pallore delle sue gote, l'apparizione di quella fanciulla il di cui corpo era tutto un'armonia, accendeva nelle vene di Combette quella corrente di lava che facea talvolta di quest'uomo forte lo schiavo de' suoi capricci, del suo desiderio.

— Ella è ammirabile! — pensava, particolareggiando nel ritmo squisito dell'andatura tutta la seduzione di questa donna, come avrebbe fatto dinanzi un quadro o ad una statua.

Ma si ribellò bruscamente, con una violenza voluta, contro questa emozione che trovava perigliosa pel suo interesse; ed allorchè Giovanna gli fu vicino, tutta la fiamma ardente che bruciava nello sguardo di lui si era volontariamente spenta, sotto le palpebre abbassate.

Giovanna era radiante.

Arrossiva del pudibondo e soave rossor delle vergini; il cuor le batteva con forza; tremava come la fidanzata, che va a dir di sì e che vorrebbe mettere in questo *sì* tutta la gioja del suo essere.

Non cercava come avrebbe risposto a Combette; non si domandava se egli, udendo la sua dichiarazione, avesse a provare una felicità tanto intensa come ella provava nel fargliela.

— Vostra compagna. Sì, lo voglio e lo posso essere!

Questo ella stava per rispondergli. Era ben quanto egli domandava, supplicando, l'altra volta.

Ma avea ella forse bisogno di parlare? Combette non avrebbe tutto indovinato, solo guardandola così felice vedendo il dolce lampeggio delle pupille ed il sorriso delle sue labbra?

(Continua).

pagna nelle più ardite spedizioni, dopo lotte e patimenti inenarrabili, sguizza prodigiosamente di mano al nemico, e scappa da certo pericolo.

Sorse l'alba memoranda del 1859. Italia apprestavasi alla riscossa, auspice il conte di Cavour. Noi ricordiamo ancora con emozione i palpiti di que' giorni. Garibaldi, organizzati in fretta i Cacciatori dell'Alpi, varca il Ticino, e pel primo saluta il suolo lombardo: a Varese, a Como, a Treponti, contro agguerrite schiere, si copre di gloria. La pace di Villafranca non gli fa posar l'armi — e scaldati i petti di pochi valorosi del sacro fuoco di libertà, s'accinge a compiere uno de' maggiori prodigi che la storia ricordi.

Con mille bravi salpa il 5 maggio 1860 da Quarto — e fidente nella fortuna, volge le prore alla volta della Sicilia. Sul suolo de' Vespri rinnova le gesta di Montevideo e di Roma, e fa iscrivere sulle sue bandiere i gloriosi nomi di Calatafimi, di Palermo, di Milazzo. Nella giornata del primo ottobre disperde alla fine, e rovescia l'obbrobrioso Governo dei Borboni.

Arbitro dell'Italia meridionale, coi plebisciti fonda l'unità del paese, sciogliendo il programma — Italia e Vittorio Emanuele — e rassegnato il potere supremo, novello Cincinnato dell'antica Roma, riducevasi, modesto, a Caprera, al lavoro de' campi.

La campagna del 1866 è sorgente pel Generale, d'altri celebrati trionfi. Drizza le sue schiere nel Tirolo, e conquide il nemico a Storo, ad Ampola, a Condino — la decisiva battaglia di Bezzecca schiudevagli la via a Trento, quando la pace, fermato il corso alle sue vittorie, toglievalo da quei monti irrorati dal sangue di tanti bravi.

Lo spirito di fratellanza lo muove sullo scorcio del 1870 a difesa della Repubblica francese — e colà, come dovunque, coglie nuovi allori; pugna fortissimamente per ben tre giorni a Digione, e prende una bandiera nemica. Soprafatto da poderose truppe, passa sul loro corpo, e con rara abilità e prodezza riduce in salvo l'esercito ad Autun.

Qui posò il Leone — la campagna di Francia coronava quella splendida odissea che aveva cominciato nel nuovo mondo.

Ora più non ha palpiti quel cuore magnanimo, più non risuona quella voce che infondeva l'entusiasmo, più non fiammeggiano quegli occhi, specchio dell'anima invitta. L'Eroe si spense a Caprera, e l'Italia s'avvolse nelle gramaglie. Il corso della sua vita si dedicò intero alla salute del paese. Eletto per otto legislature a deputato, propugnò gagliardamente gli interessi supremi della Nazione. Giuseppe Garibaldi è una maschia figura che ricorda gli antichi eroi di Sparta, d'Atene, di Roma: egli è Leonida, Epaminonda — insomma un'uomo di Plutarco. Brilla fra la pleiade degli illustri che cooperarono alla grandezza di questo suolo. D'animo mite, buono, generoso, vendicò coll'obblio la tortura, la prigionia, le battiture. Dittatore, arbitro e signore d'un paese da lui emancipato, delle ricchezze di quello se ne valse soltanto a prò della libertà: e, spoglia opima, serbava per se alcuni sacchi di caffè e di legumi. Perduta la diletta Lagunese Anita, ordinava fosse seppellita cristianamente. Così l'Eroe che noi piangiamo, seppe accoppiare alla grandezza le civili virtù, che abbellirono tutta una vita colma di trionfi e di glorie.

La memoria di Garibaldi vivrà immortale nella coscienza della Nazione — e le future generazioni attingeranno negli esempi sublimi ch'Egli ci ha lasciati, la fede e la virtù a compiere gli alti destini d'Italia.

Contratto ferroviario approvato; l'esito della lotteria. *Cividale, 23 giugno.*

Iersera il nostro Consiglio riunitosi in seduta straordinaria approvava alla quasi unanimità la sanzione, per conto del Comune, del contratto proposto dalla Società Veneta per la costruzione della linea ferroviaria che da quì deve far capo alla vostra stazione, ed incaricava il ff. di Sindaco a ratificarlo nelle forme legale.

È da notarsi che tale contratto doveva essere firmato ancor prima; ma avendovi il nostro rappresentante comunale riscontrate alcune differenze dai patti preliminari prima dibattuti, non si credette autorizzato ad accettare tali modifiche se prima non ne avesse regolare mandato.

Ed ora finalmente è a sperare sia lecito di emettere un sospiro di soddisfazione nel pensare che fra non molto ancor noi saremo provvisti di quel potente mezzo di progresso, che è la locomotiva, ed il nostro commercio che ora è ridotto anemico prenderà nuova lena.

Vidi che alcuno non si prese la briga di darvi notizia dell'esito degli spettacoli che la scorsa domenica la Società operaia di qui ebbe ad effettuare, come voi pure annunciaste. Sappiate adunque che la Commissione preposta all'ordinamento delle cose, effettuò un incasso netto di quasi cinquecento lire. Un bravo di cuore quindi a tutti i suoi componenti.

A Latisana! A Latisana! Domani la Società operaia di Latisana e San Michiele festeggia il primo anniversario della sua fondazione. Noi che le Società operaie salutammo sempre quali nobilissime istituzioni che il popolo educano alla libertà, in questo primo anniversario della Società di Latisana le porgiamo augurii che continui nella via per la quale così onorevolmente ha sinora proceduto.

Ecco il programma delle feste:

Ore 5. Estrazione di una Tombola, coi premi: I^a Tombola l. 200; II^a Tombola l. 100; Cinquina l. 50; Cartella vergine l. 25.

Nel frattempo, la banda di S. Giorgio di Nogaro eseguirà scelti pezzi.

Poscia, sulla piazza dei grani: *Cuccagna, salto, lotta, disco, corsa, pugillato* — e distribuzione dei premi ai vincitori.

Quindi **La galleggiante** splendidamente ed architettonicamente illuminata, e canto di cori svariati sulla stessa; illuminazione fantastica del Tagliamento; Incendio del ponte, fuochi artificiali, grande *ritirata colle fiaccole*, illuminazione delle vie e lanterne veneziane e ballo.

Insomma una giornata deliziosa.

Feste operaie. Come abbiamo annunciato, domani avrà luogo a Spilimbergo una lotteria di Beneficenza a vantaggio della Società operaia.

Il Municipio di Spilimbergo ed il Comitato hanno ottenuto da ogni classe di cittadini, di Spilimbergo e dei paesi vicini e anche da quelli dimoranti in Udine, largo concorso di doni che in oggi si fanno ascendere ad un migliaio.

Fra questi doni uno ne inviava la Regina consistente in un fornimento da the d'argento dorato e cesellato, un magnifico quadro in mosaico donava il cav. Facchina di Venezia ed altri doni di specchi, candelabri di vetro, fabbricati in Murano, inviavano i compaesani dimoranti in Venezia.

La Giunta Comunale di Spilimbergo, col concorso del benemerito Comitato prepara bella la festa con corse, fuochi d'artificio, luminarie ecc. Lo scopo benefico della festa varrà certo a farvi affluire molta gente.

Lapidi ai grandi. *Spilimbergo, 23 giugno.* Si è qui pensato ad una soscrizione pubblica per inaugurare due lapidi, l'una a Garibaldi e l'altra a Re Vittorio Emanuele. La soscrizione procedette bene; e per la metà del mese prossimo si crede che da tutte le parti del distretto si avrà avuto il concorso necessario perchè i ricordi patriotici e la solennità della loro inaugurazione riescano degni dei grandi in cui onore si celebrano.

Una deliberazione Consigliare anticipata! *Talmassons, 20 giugno.* Chi è il Sindaco, o meglio ancora, chi è il fac totum del Consiglio Comunale di Talmassons? È il Parroco forse?

Nella Parrochia di Talmassons manca un ultimo cappellano, ed una delle passate domeniche il Parroco annunciava dal pergamo ai suoi parrochiani la fortuna di averlo trovato, e che arriverà a posto non più tardi del primo di novembre p. v. assumendo anche l'ufficio di maestro comunale.

Notisi che a Talmassons, da trent'anni a questa parte, il posto di maestro è sempre stato occupato da un secolare, e che anche presentemente vi funziona un giovane di distinta capacità, beneviso da tutti e che nessuno dei componenti il Consiglio, se si eccettuano due soli i quali sono nemici del progresso civile e politico, ha manifestato idea di promuoverne il licenziamento.

Come è dunque che il Parroco ebbe il coraggio di annunciare dal pergamo che il futuro cappellano verrà anche incaricato delle funzioni di maestro?... Mistero!

Lui forse pensa, che il quoto che viene assegnato da questa popolazione al cappellano è scarso, e per questo formò l'idea di fargli aggiungere lo stipendio di maestro.

I cessati parroci conoscendo che i cappellani son fatti per risparmiare le fatiche a loro stessi, poichè un prete per paese sarebbe quanto basta, oltre la quota che veniva loro assegnata dalla popolazione, aggiungevano del proprio un sussidio col quale poteva vivere; e perchè dunque non potrebbe l'attuale fare come gli altri, essendo la sua prebenda una delle più lucrose della diocesi, anzichè cercare di far pagare il suo coadjutore dal popolo e dal Municipio, che è lo stesso che dire, dal popolo e dal popolo?

Si vede che il nostro Parroco ha fatto i conti senza l'oste, poichè, in qualunque caso, le assennate persone che compongono il nostro Consiglio, non vorranno far vedere al pubblico di seguire i consigli loro dettati dal pergamo, e all'occasione sapranno rispondere al Parroco che l'art. 70 del Regolamento sull'istruzione elementare dice, che *non verranno approvate le nomine se al maestro nominato siano imposti obblighi incompatibili coi doveri della scuola.* Ed il cappellano che è pagato dal popolo per i servizi ecclesiastici, ha verso il medesimo dei doveri, e, se chiamato nelle ore di scuola ad assistere ad un moribondo, ad accompagnare un morto o per qualsiasi altro bisogno, è costretto ad abbandonare la scuola, mancando così ad un suo dovere per compierne un altro di cui egli per percepire due stipendi, si ha assunto l'incarico.

Ed il Consiglio Scolastico? Comunque fosse, il Consiglio Scolastico, anche se compatisce quelli che sono già in carica, non approverebbe per certo le nuove nomine di cappellani maestri, ed è sperabile che lo stesso Governo pensi a dei provvedimenti radicali che mirino a non permettere che la miglior parte dell'educazione dei nostri figli sia posta nelle mani dei acerrimi nemici del progresso.

Sarebbe pur ora che il prete si raccogliesse, ed anzichè pensare solo agli stipendi e ad imperare, seguisse i dettami di quel Cristo che nacque, visse e morì povero; e cogli esempi e colla virtù educasse il popolo nella verità e nel lavoro, poichè è doloroso il vedere in un secolo di progresso, nell'anno 1882, quel feudalismo di Vescovi Abati, Parroci-coloni, e cappellani-maestri.

Veritas.

CRONACA CITTADINA

Società dei Reduci dalle patrie battaglie nella Provincia del Friuli. Come annunciammo, domani avrà luogo l'Assemblea generale straordinaria nella Sala Cecchini, alle ore 9 ant. precise, per la trattazione del seguente

Ordine del giorno:

1. Discussione ed approvazione dello schema di Statuto e Regolamento;
2. Comunicazione della Presidenza;
3. Nomina di un Consigliere.

Art. 9 dello Statuto. — L'adunanza sarà legale qualora intervenga un quinto dei Soci effettivi residenti in Udine; mancando il numero legale, avrà luogo la seconda convocazione il giorno di Domenica 2 luglio pross. vent., nella quale le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero degli intervenuti.

Chiamata sotto le armi. Abbiamo ricevuto dal Comando del Distretto militare il Manifesto per la chiamata sotto le armi dei militari in congedo illimitato di prima categoria della classe 1856 ascritti all'esercito permanente, non compresi quelli appartenenti alla cavalleria, ai distretti ed alle compagnie operaie e da costa di artiglieria, non che dei militari della stessa classe e categoria ascritti alla milizia mobile dell'isola di Sardegna, non compresi gli ascritti alla cavalleria.

I luoghi di presentazione per la nostra Provincia sono i capiluogo dei Distretti amministrativi di Ampezzo, Cividale, Codroipo, Gemona, Latisana, Maniago, Moggio, Palmanova, Pordenone, Sacile, S. Daniele, S. Pietro al Natisone, S. Vito al Tagliamento. Spilimbergo, Tarcento e Tolmezzo; ed Comando di questo Distretto in Udine.

I giorni 3 agosto per gli ascritti ai reggimenti 1 e 2 Granatieri, 5, 6, 9, 10, 13. 14, 17, 18, 21, 22, 25, 26, 47, 48, 63 e 64 Fanteria, e 3, 5, 9 e 10 Bersaglieri;

26 agosto per gli ascritti a tutti gli altri reggimenti fanteria e bersaglieri, alle compagnie alpine ed alle direzioni di sanità;

1 ottobre per gli ascritti ai reggimenti d'artiglieria da campagna e di fortezza ed ai reggimenti del genio.

Il presente manifesto vale d'avviso personale a tutti i richiamati.

Sottoscrizione per la lapide a G. Garibaldi.

Collettori: Novelli Ermenegildo l. 4,70 — Sgoifo Angelo l. 12 — Tarzi Domenico l. 5,70 — Belgrado co. Orazio l. 16,40 — Sgoifo Antonio l. 1 — Antonini Marco l. 10,80 — Bonini prof. Pietro l. 12,60 — Riva Luigi l. 11,70 — Flaibani Giuseppe l. 13,70 — Comencini prof. Francesco l. 4,20 — Cosmi Antonio l. 5,40 — Benedetti Luigi l. 6.30 — Flaibani Giuseppe l. 6,30 — Benuzzi Pietro l. 15 — Chiesorini Luigi l. 12,70 — Volpato Agostino l. 2 — Del Negro Santo c. 80 — Fauzutti Antonio l. 7.10 — Gragnano Carlo l. 7,65, Milanopulo Giov. c. 50 — Picottini Ilario l. 4 — Prucher Carlo l. 1,20 — Vicario Scala Carlotta c. 30 — Zubaro Anna c. 90 — Ceria Celestino l. 2,90 — Scala-Ceria Catterina l. 2,70 — Dorta Giacomo l. 7,10 — Cecchini Francesco l. 3,60 — Comencini prof. Francesco l. 1,30 — Lorentz Gio Batta l. 5,50 — Moretti fratelli l. 1,60 — Moretti eredi fu Luigi l. 1 — Stampetta Luigi l. 1.90 — Zanon Antonio l. 7 — Parpan Benedetto l. 7 — Quarguali Cesare c. 20 — Rizzi Ermenegildo l. 5,20 — Rohor Antonietta l. 2,10 Schönfeld Marco l. 10,20 — Venier Maria l. 2 — Bardella Antonio l. 8,60 — Anderloni Achille l. 1 — Anderloni Domenico lire 3,40 — Anderloni Napoleone lire 4.60 — Anderloni Giovanni l. 4,30 — Anderloni Vincenzo l. 3,90 Biasoni Pietro l. 1 Fattori Sebastiano L. 1,30 — De Belgrado Con. Orazio L. 3,70 — Trani Vincenzo L. 1,70 — Chiesorini Luigi L. 8,00 — Volpe Marco L. 0,50 — Piccolotto Ernesto L. 2,10 — Comencini prof. Francesco L. 16,10 — (Studenti) Nicolai Romano L. 0,50 — Toso Luigi L. 0,70 — Zorzutti-Croato Maddalena L. 0,60 — Peressini Giovanni L. 2,70 — Bianchi B. P. L. 1,40 — Somma L. 314,05.

Risultati degli esami di stenografia. Le molte inserzioni in occasione del lutto nazionale dei giorni scorsi, non ci hanno permesso di accennare prima d'oggi al risultato degli esami di stenografia presso il Circolo artistico.

Diamo l'elenco dei soci che conseguirono il certificato d'idoneità nel corso tenuto quest'inverno nei locali del Circolo stesso, per cura dell'egregio docente e socio sig. Francesco Malossi, allo zelo e diligenza del quale devesi l'ottimo risultato ottenuto dai suoi allievi, si da superare ogni aspettativa per parte della Direzione del Circolo e della Commissione esaminatrice. Quindi una sincera parola di lode va tributata pure ai detti studenti, i quali con tanto amore e costanza intervennero alle lezioni facilitando in tal guisa il difficile compito del sig. Malossi, e rendendo a questi la massima delle soddisfazioni, di veder cioè approfittare con tanto successo di tale insegnamento.

Abbiamo avuto occasione di vedere anche l'Album dei saggi donato dai signori Allievi alla Direzione del Circolo e dobbiamo dichiarare che fummo sorpresi dei bellissimi lavori d'ornato e di paesaggi, dei quali li vollero fregiati, e se da questi saggi apparisce ch'essi ormai sono in possesso dell'arte della stenografia, dagli stessi risulta eziandio che essi sono padroni della matita e del pennello.

Essi sono i seguenti:

Caselotti Italico, Della Vedova Eugenio, Ferigo Giuseppe, Garneri Giuseppe, Neri ing. Agostino, Parasanta Giuseppe.

Stabilimento balneario. Finalmente è venuto il caldo, e la stagione balnearia ha cominciato in questo Stabilimento, dove, a cura del sig. Stampetta, v'ha tutto il *comfortable* immaginabile. Le vasche solitarie e i bagni a doccia, sono frequentatissimi, ed anche la vasca da nuoto cominciò a funzionare tanto per uomini, come (nelle ore stabilite dal Regolamento municipale) per le signore. E se inutile che ricordiamo i vantaggi igienici dei bagni, vogliamo annotare che l'acqua della vasca è limpidissima e ieri trovavasi ad una temperatura di 20 gradi. Dunque ha torto chi non volesse profittare della comodità di un bagno allo Stabilimento Stampetta.

Il sig. Adriano Pantaleoni, nostro egregio concittadino, ha diretto alla Presidenza della Società dei Reduci la lettera seguente:

Onorevolessimo sig. Presidente dei Reduci dalle Patrie Campagne.

Figlio d'Italia, amai ed amo questa mia madre con tutto il sentimento dell'anima mia, come con lo stesso affetto amo i suoi eroi figli. Perciò non è un piacere quello ch'io feci, ma un sacrosanto dovere, e affermo più sacrosanto, per quel grande e immortale, *il romito di Caprera.*

Aspiro di presto vedere eternata la memoria dell'Eroe dei Due Mondi, anche nella nostra Udine; estrema, ma non ultima città d'Italia. Presso tutto il sodalizio dei reduci, di cui Ella è capo, renda i miei più sinceri ringraziamenti e tenga detto, che terrò indelebile memoria della scritta ricevuta e che porrò nelle memorie di mia vita.

Con tutto l'affetto, e sempre agli ordini dei miei compatrioti, mi segno

Udine, li 22 giugno 1882.

Adriano Pantaleoni.

Società udinese di ginnastica. Ordine del giorno 23 giugno 1882.

Soci ed Allievi,

Ieri una trentina, la maggior parte allievi, con parecchi altri studenti, siete accorsi a Gervasutta, prestandovi con molta annegazione a portar acqua onde facilitare l'opera dei civici pompieri nello spegnere l'incendio ivi scoppiato.

Che siate benedetti, in nome della Società vi ringrazio.

Fornera.

Consiglio scolastico. Alla seduta di ieri erano presenti i sigg. Massone cav. Paolo R. Provveditore, Vice-presidente; Morgante cav. Lanfranco, Poletti cav. prof. Francesco, Traves Alfonso, Groppiero co. cav. Giovanni, Puppi co. Luigi, Mazzi prof. Silvio, Antonini avv. G. Batta Consiglieri, e Marcialis dott. Luigi Segretario.

Il Consiglio, udita l'accurata e diligentissima relazione, compilata dal Relatore sig. prof. cav. Poletti, circa l'esito della ispezione praticata da apposita Commissione alla Scuola normale femminile di Udine, l'approvò e deliberò che ad essa fosse dato pubblicità, ritenuto l'ottimo andamento della Scuola, dalla predetta Commissione constatato, ed in considerazione degli immensi vantaggi, che, previo una qualche variazione nella ripartizione degli insegnamenti, sarà per arrecare;

Valendosi delle facoltà concesse dalla legge, accordò sanatoria d'età ad aspiranti all'esame di patente per l'insegnamento elementare.

Accordò la dispensa dalle tasse scolastiche ai giovani Ferro e Veronese della R. Scuola Tecnica di Udine.

Deliberò raccomandare al Ministero per un sussidio alcune domande di Comuni, Gemona, Prata, Bertiolo, Maniago, Morsano, Martignacco, onde provvedere all'arredamento scolastico, all'impianto di nuove Scuole e di biblioteche popolari ecc., nonchè una istanza di Insegnante, onde sopperire alle spese avute per malattia.

Prese atto dei verbali delle sedute bimestrali tenute dai professori del R. Liceo-Ginnasio.

Approvò alcuni licenziamenti di maestri perchè regolari; negando il suo voto favorevole ad altri, riconosciuti illegali.

Non approvò la deliberazione del Comune di Ovaro, di sostituire cioè alla Scuola mista di Luincis una Scuola maschile, a meno che il Comune non deliberi di istituirvi, oltre questa, anche una Scuola femminile.

Approvò, salvo alcune modificazioni, il nuovo Regolamento per la Scuola elementare di Pordenone.

Deliberò un voto di lode al Maestro di Palmanova Tonini Primo, che si assunse volontariamente, e dietro promessa di gratificazione, di impartire l'insegnamento nella frazione di Sottoselve.

Accolse le proposte del R. Ispettore scolastico di Pordenone circa il nuovo ordinamento da darsi alle Scuole elementari di Prato Carnico, ed approvò la nomina di Insegnanti per i Comuni di Azzano Decimo e Sequals.

Deliberò raccomandare al Ministero per un sussidio l'istanza dell'Asilo infantile di Pordenone.

Approvò la nomina fatta d'ufficio della Maestra per Montereale-Cellina in surrogazione alla non accettante Beltrame Ernesta.

Prese infine altri provvedimenti nello interesse dei Comuni e degli insegnanti.

L.

Commissione pel monumento a Garibaldi. Alle Commissioni per raccogliere nella Provincia le offerte per il monumento a Garibaldi, furono associati i signori Bearzi Giuseppe di Rivignano, Vogrig cav. Stefano maggiore e Miani Andrea di S. Pietro al Natisone.

Mercato bozzoli. Quest'oggi sufficientemente animato. Prezzi praticati per i giapponesi annuali: 4.25, 4.40, 4.15, 4.05, 4.20, 4.05. Nei nostrani, nessun affare fino alle dieci.

Mercato delle frutta. Fiacco negli erbaggi ed animato nelle frutta le quali si smaltirono pel solo consumo della piazza, pagandosi le

Ciliege nere duriese	da L. 20	a 28
» » ossetto	» 22	» 25
» superiori	» —	» —
» inferiori	» 14	» 18
Pera di S. Pietro	» —	» —
» del Jani	» 40	» 50
» del Pattarini	» —	» —
Amoli comuni	» 5	» 8
Armellini	» —	» 130
Albicocche	» —	» 50
Fragole	» 60	» 77
Uva ribes bianca	» —	» 35
» » rossa	» —	» 35
Piselli	» 16	» 23
Fagiuoletti (tegoline)	» 12	» 15
Patate	» 10	» 14
Fava	» 26	» 28

Mercati granario, delle uova e del pollame oggi non ebbero luogo ricorrendo la festa di S. Giovanni.

Guarigione. Quel tale disgraziato galantuomo Angelo Bulfoni, conciapelli nella fabbrica Dell'Oste, entrato la sera del 15 corr. per pustola carbonchiosa al mento sviluppatasi già sei giorni prima, è ormai al sicuro dal gravissimo pericolo che lo minacciava.

Alle 11 di sera fu veduto per la prima volta dal primario cav. Franzolini, il quale senza perdere un minuto fece 7 larghe e profonde incisioni sul grasso tumore applicando a permanenza nelle sanguinanti ferite acido fenico puro. Questo rimedio non si trova fra

quelli consigliati dall'Autore, ma al chiarissimo Professore parve questo il più adatto dei caustici. E per il fatto il pronto esito favorevole gli diede piena ragione. Il Bulfoni è padre di una ragazza di 19 anni operata il primo giugno di Ovariotomia, e fra brevissimi giorni padre e figlia lascieranno l'Ospitale completamente guariti.

Teatro Minerva. Questa sera avrà luogo la già annunciata recita dell'Istituto filodrammatico a beneficio del fondo pel monumento da innalzarsi nella nostra città all'*Eroe dei due Mondi*. Sappiamo che la vendita dei biglietti ha già dato, bei risultati; sicchè avremo una *pienona*.

Del resto, davanti allo scopo della serata nessuno rimarrà a casa, tanto più che anche uno dei soggetti che si rappresentano sono tolti dai fatti della guerra per l'indipendenza italiana e che, come chiusura dello spettacolo, si produrrà *l'ultima volontà di Garibaldi a Caprera!!*

Dunque, tutti a teatro.

Programma dei pezzi musicali che verranno eseguiti domani, 25, in Piazza Vittorio Emanuele, dalla Banda del 9° fanteria dalle ore 6 alle 8 pom.

1. Marcia « Energia » Pinocchi.
2. Polka « Arlecchino » Strauss.
3. Sinfonia « I vespri siciliani » Verdi.
4. Danza delle ore « La gioconda » Ponchielli.
5. Finale ultimo « Lucia di Lammermor » Donizetti.
6. Valzer « Spada e Lira » Strauss.
7. Ave Maria — Gounod.

Ringraziamento. *Onor. sig. Direttore.* Mi permetta un piccolo spazio nel suo pregiato giornale onde possa render pubbliche grazie alle premure che s'ebbero il signor Direttore, la signora Direttrice, la maestra Petronio ed in massa tutte le altre signore componenti il corpo insegnante delle scuole comunali di qui, in occasione dell'accidentale ferimento riportato dalla mia bambina nel dì 22 corrente.

Ciò facendo, non intendo che adempiere ad un dovere, sicuro di non poter ascrivere a colpa di chissisia il disgraziato accidente, il quale mercè la pronta e valente opera del sig. dott. Augusto Zoccolari non ebbe maggiori conseguenze.

Giuseppe Nane.

MEMORIALE PEI PRIVATI

La nuova tariffa telegrafica. La Camera approvò il progetto di legge per la riforma della tariffa telegrafica.

Ecco i due primi articoli fondamentali della nuova tariffa:

Art. 1. La tariffa per i telegrammi nel Regno, approvata colla legge 18 agosto 1870, è modificata nel modo seguente:

La tassa per ogni parola oltre le 15 dei telegrammi ordinari è ridotta a centesimi 5.

La tassa per i telegrammi urgenti è ridotta a lire 3 per il telegramma che non oltrepassa 15 parole, con un aumento di tassa di centesimi 15 per ogni parola oltre le 15.

La tassa del telegramma semaforico è fissata a lire 2 per qualunque numero di parole, oltre alla tassa relativa alla percorrenza delle linee telegrafiche quando ne sia il caso.

Per i vaglia telegrafici rimane sempre la tassa fissa di una lira; si riscuote una tassa di 5 centesimi per ogni parola aggiunta dal mittente del vaglia.

Art. 2. Il mittente di qualsiasi telegramma ha il diritto di richiederne ricevuta all'ufficio al quale lo presenta, mediante il pagamento di una tassa di centesimi 5 per ogni ricevuta.

Per chi ha relazioni commerciali colla Russia. Col primo luglio entra in vigore per la Russia la modificata tariffa daziaria. Viene mantenuto il dazio in oro e levata l'addizionale del 10 per cento. I dazi, meno poche eccezioni, sono aumentati; e sottoposte a dazio quasi tutte le merci che finora ne erano esentate.

FATTI VARII

I patemi d'animo. Una delle cause potentissime di malattie, anzi forse la più potente sono i patemi esilaranti come la gioia, la soddisfazione, il piacere ecc. dei quali raramente l'uomo gode, e seppure gli è dato talvolta di gustarne, sono sempre frammisti a spine pungenti; ma parliamo dei patemi deprimenti. Questi sono largamente diffusi nella vita umana e ben spesso uccidono o rendono alteratissima la salute. L'odio, l'ira, il timore ecc. agiscono specialmente sul fegato, alterandone sostanzialmente la funzione, da cui una bile alterata, velenosa! Questa, destinata alla formazione del chilo, lo produce alterato e viziatissimo. E questo chilo introdotto nel sangue di cui deve riparare le perdite quotidiane, lo altera tutto ed impedisce la formazione dei globuli rossi che sono il principale elemento di nutrizione ed allora ne riesce un predominio nell'albumina, una soluzione quasi acquosa che produce infinite malattie, itterizia, morbo nero, inappetenza, digestioni difficili, convulsioni, anemia, clorosi ecc.

Or bene una sostanza, un rimedio che depura infallibilmente il sangue alterato e morboso per causa dei patemi d'animo, è lo Sciroppo di Pariglina inventato dal cav. Mazzolini. Questo formaco al gusto eccellente unisce, per consenso di coloro che in grandissimo numero l'adoperano, virtù potentissime depurative.

Esso si vende in Roma nello Stabilimento Chimico del cav. Mazzolini in Via 4 Fontane n. 18.

Deposito in Venezia Farmacia Botner alla Croce di Malta; unico deposito in Udine alla Farmacia di *G. Comessatti*.

ULTIMO CORRIERE

Dubitasi seriamente possa continuare l'accordo anglo-francese. L'Inghilterra minaccia di staccarsi dalla Francia per unirsi all'Italia e alla Turchia.

— I moderati e i progressisti di Roma si coalizzano per l'elezione del primo collegio, contrapponendo Pericoli a Bertani, radicale.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Palermo 23. Sono giunte le corvette inglesi *Bacchant* e *Falcon*. A bordo della prima trovansi i principi Alberto e Giorgio di Inghilterra.

Costantinopoli 23. Tutti gli ambasciatori hanno ricevuto istruzioni di riunirsi in conferenza. Concertasi la convocazione.

Corti ambasciatore italiano e decano del corpo diplomatico, convocò i colleghi ad aprire oggi la conferenza.

Alessandria 23. Il sultano telegrafò ad Arabi Pascià di recarsi a Costantinopoli. Arabi Pascià gli rispose che l'esercito gli proibisce di partire.

Madrid 23. Il ministro degli esteri dichiarò che nessuna potenza ha domandato che la Spagna partecipi alla conferenza.

Alessandria 23. Il Sultano ringraziò i consoli di Germania, d'Austria, d'Italia e di Russia per il loro concorso nel facilitare la missione di Dervisch. Restano ad Alessandria soltanto un centinaio di sudditi inglesi.

ULTIME

Monza 23. Alle ore 7 circa di questa sera, partirà il re, giungerà a Milano verso le 8 e proseguirà per Roma.

Povera conferenza.

Costantinopoli 23. La Conferenza, che doveva riunirsi oggi, fu aggiornata.

La politica francese.

Parigi 23. Lo smacco della politica francese, nella questione egiziana, si considera quasi irrimediabile.

Nei circoli governativi e parlamentari regna la maggiore confusione.

I ministeriali accusano Gambetta di aver preparato alla Francia la presente umiliante posizione. Gli opportunisti replicano che Freycinet non seppe condursi nell'ultima fase dell'affare egiziano.

Il *National* di Parigi e il *Daily News* di Londra insistono perchè si concluda un accordo con Arabi pascià.

L'antisemitismo in Russia.

Pietroburgo 23. Una circolare del ministro dell'interno notifica ai governatori che ricade sopra di essi la responsabilità di ulteriori dimostrazioni antisemitiche e che ogni dimostrazione di tal sorta avrebbe per conseguenza l'immediata dimissione e la procedura giudiziaria contro quegli impiegati il cui primo còmpito è di sorvegliare il mantenimento dell'ordine pubblico.

La questione egiziana al Parlamento inglese.

Londra, 23. (Camera dei Comuni): Northcote annunzia l'interpellanza se il Governo, qualora la Porta persista nella sua protesta, intenda tener fermo alla Conferenza; da chi si esigerà indennizzo per la perdita di vite umane e proprietà inglesi; su chi si affidi l'Inghilterra pel mantenimento della pace e dell'ordine in Egitto.

Dilke dichiara essere Malet stato istruito a limitare le sue comunicazioni col Gabinetto egiziano alle cose riguardanti le persone e la proprietà senza riconoscere il Gabinetto. Dice che il protocollo di disinteressamento non indebolisce in alcun modo la legittima situazione dell'Inghilterra in Egitto. L'Inghilterra spiega una politica chiara e precisa per sostenere l'influenza inglese nell'Egitto e la sicurezza delle persone e delle proprietà degli inglesi. In caso di temporaria interruzione nella provvista di acqua dolce dal canale di Suez, si ha il mezzo per assicurare sufficiente quantità di acqua.

Gladstone constata che il canale di Suez, in quanto costituisca una parte del territorio egiziano, non è escluso dalla conferenza. Ne sono escluse le questioni speciali, quali, per es., la neutralizzazione del Canale.

La fuga dall'Egitto.

Napoli. 23. Arrivano continuamente emigranti da Alessandria che dipingono con tetri colori la situazione egiziana.

Il piroscafo *Ortigia* ne portò 340. l'*India* 570: sono famiglie italiane e straniere che abbandonarono i loro interessi per sfuggire ai pericoli del fanatismo mussulmano.

Di queste famiglie molte sono agiate, qualcuna considerevolmente ricca.

Per Mazzini.

Genova 23. Ieri sera vennero illuminati il monumento raffigurante *La Libertà*, in piazza Carlo Felice, e quello rappresentante il *Genio di Mazzini*, in piazza della Zecca. Due grandi stelle brillavano dietro il monumento di Mazzini.

La popolazione tutta percorreva le vie e l'animazione durò fino a tarda notte.

— Il Congresso delle Società affratellate fu presieduto da Saffi. L'assemblea riuscì numerosissima.

Edoardo Pantano propose la nomina di una Commissione per studiare la questione politica: fu combattuto però da Brusco Onnis e Cunico intransigenti. L'assemblea approvò la proposta.

Pantano propose di dare il voto consultivo alle Società non aderenti: fu combattuto ancora da Brusco Onnis e da Cunico. La discussione si fece animatissima: si dichiararono contrari i soci della Fratellanza milanese Castiglioni e Nathan, favorevole Saffi. L'assemblea approvò la proposta a grande maggioranza.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Mercato Bozzoli. — *Peso Pubblica di Udine.*

Mese di Giugno 1882.

Giorni	Qualità dello Galetto	Quantità in Kilogr. Complessiva pesata a tutto oggi	Quantità in Kilogr. Parziale oggi pesata	Prezzo giornal. in l. it. valu. leg. Min.	Prezzo giornal. in l. it. valu. leg. Mas.	Prezzo giornal. in l. it. valu. leg. adeq. giorn.	Prezzo adequato generale a tutt'oggi
23	Giapponesi annuali verdi, bianche, o parificate	7617.80	273.45	4.10	4.50	4.27	4.97
	Nostrane gialle e simili, o parificati . . .	892.80	28.50	4.55	4.60	4.57	4.39

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 23 giugno.

Rendita god. 1 luglio 90.08 ad 90.23. Id. god. 1 gennaio 92.20. a 92.40 Londra 3 mesi 25.55 a 25.60 Francese a vista 102.20 a 102.25.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20.55 a 20.57; Banconote austriache da 215.— a 215.50; Fiorini austriachi d'argento da —.— a —.—.

FIRENZE, 23 giugno.

Napoleoni d'oro 20.59 ;—; Londra 25.68; Francese 102.50; Azioni Tabacchi —.—; Banca Nazionale —.—; Ferrovie Merid. (con.) —.—; Banca Toscana —.—; Credito Italiano Mobiliare 842.—; Rendita italiana 92.28.

PARIGI, 23 giugno.

Rendita 3 0[0 81.40; Rendita 5 0[0 114.65; Rendita italiana 89.95; Ferrovie Lomb. —.—; Ferrovie Vittorio Emanuele —.—; Ferrovie Romane 148.—; Obbligazioni —.—; Londra 25. 5.[—; Italia 2 1[4; Inglese 99.5[8; Rendita Turca 11.77.

VIENNA, 23 giugno.

Mobiliare 311.75; Lombarde 135.50; Ferrovie Stato 325.50; Banca Nazionale 834.—; Napoleoni d'oro 9.56.—[; Cambio Parigi 47.80; Cambio Londra 120.20; Austriaca 77.—.

BERLINO, 23 giugno.

Mobiliare 533.— Austriache 540.— Lombarde 232.50; Italiane 89.—.

LONDRA, 23 giugno.

Inglese 99.3[4; Italiano 89.—[; Spagnuolo 28.1[8; Turco 11.1[2.

TRIESTE, 23 giugno.

Cambi. Napoleoni 9.55.1[2 a 9.57.[—; Londra 119.85 a 120.35; Francia 47.55 a 47.85; Italia 46.45 a 46.65; Banconote italiane —.— a —.—; Banconote germaniche —.— a —.—

Rendita austriaca in carta 76.30 a 76.45; Italiana 87.75 a — a —.—[.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 24 giugno.

Rendita italiana 92.15; serali —.—
Napoleoni d'oro 20.53; » —.—

PARIGI, 24 giugno.

Chiusura della sera Rend. It. 89.95.
Rendita Francese —.—.—.

VIENNA, 24 giugno.

Londra 120.20; Argento 77.—; Nap. 9.56.[— Rendita austriaca (carta) 76.40; Id. nazionale oro 94.70.

AGOSTINIS GIOV. BATT., *gerente respons.*

Provincia del Friuli *Distretto di Tolmezzo*

Comune di Sutrio

Avviso di concorso

A tutto luglio p. f. resta aperto il concorso al posto di medico comunale con l'annuo stipendio di lire 2500.

Il servizio è per tutti gratuito. Il Comune conta 1264 anime, composto da tre frazioni, distanti dal Capoluogo appena un chilometro, unite mediante strada del tutto carreggiabile.

Le istanze con i necessari documenti saranno, entro detto termine, presentate a questa Segreteria.

L'eletto entrerà in servizio subito approvata la nomina, e dovrà vincolarsi per la durata di cinque anni.

Sutrio, 20 giugno 1882.

Per il Sindaco
M. Nodale

Sindaco nel fallimento di Luigi Bacino di Cividale.

Nei giorni 30 giugno e 1 luglio 1882 dalle ore 10 ant. a sera, nel negozio del fallito signor Luigi Bacino, sito in Piazza del Duomo, si procederà a mezzo offerte private alla vendita di cuoi, calzature e di mobili di casa.

Cividale, 23 giugno 1882.

Il Sindaco
Avv. Antonio Iurizza.

Olio Balsamico Cristofoli

composto di sostanze animali e vegetali innocue, guarisce in breve tempo e radicalmente gli **stringimenti uretrali, i cattari vescicali**, l'incontinenza dell'orina e tutte le affezioni della vescica sia acute che croniche usando, secondo i casi con semplici unzioni od iniezioni giusta istruzione annessa ad ogni bottiglia.

Molti anni di maravigliose guarigioni garantite da certificati di illustri medici.

Alla bottiglia lire 10.

Unico deposito in Provincia — Udine, *Farmacia De Candido, Via Grazzano.*

COLLI e POLSI

per uomo e per donna, impermeabili, duraturi, di tela a prova d'acqua e resistenti a qualunque sudiciume a prova di traspirazione, elastici.

Non è bisogno di bucato nè di stiratura.

Presso il **Bazar al buon mercato** di

Bona Treves L.

in UDINE — *Via Paolo Sarpi, N. 23.*

CONSERVA DI LAMPONI

(Framboise)

di primissima qualità alla *Drogheria di F. Minisini.* — Udine.

CHIUSAFORTE!

Albergo alla Stazione

DEI FRATELLI PESAMOSCA

Amena posizione fra i Monti per villeggiare nell'estate.

In questo Albergo, sito a pochi passi dalla ferrovia, si trova tutto il desiderabile *confortable* a prezzi discretissimi. Stupende gite tanto in carrozza che pedestri e magnifiche salite per i signori *touristes*.

Orario ferroviario

Vedi quarta pagina.

AVVISO.

Presso il Negozio di **DOMENICO PEER** in Via Cavour ai n. 11 e 19

ALLO SVIZZERO

trovasi un grande deposito di **Conserva Lamponi** (volgo **Frambois**) preparato dal farmacista *Morocutti Pietro di Villa Santina (Carnia).*

Per Mattoni

ed altri prodotti della **FORNACE DI TARCENTO** della **Ditta Facini, Morgante e Comp.**, in **Udine** rivolgersi al sig. **GIOV. BATT. DEGANI** rappresentante della Ditta con **Deposito** fuori Porta Aquileja, nei propri Magazzini, dietro la Stazione ferroviaria.

Carboni fossili

DI TRIFAIL (Stiria)

Per l'acquisto rivolgersi al signor **A. Ventura**, *Trieste*; oppure al suo Rappresentante signor **Ugo Bellavitis**, in *Udine* Via Nicolò Lionello.

Il Num. 26 (Anno 1882) del **Fanfulla della Domenica**, sarà messo in vendita Domenica 25 giugno in tutta l'Italia.

Contiene:

Giornali e Riviste, Il Fanfulla della Domenica — *Le Giustizie a Roma* Enrico Nencioni — *La morte di Anita*, Giuseppe Guerzoni — *Dante da Maiano*, Adolfo Borgognoni — *Quel del trombone*, Emilio De Marchi — *Cronaca* — *Libri nuovi.*

Centesimi 10 il numero per tutta l'Italia

Abbonamento per tutta l'Italia: Anno L. 5. *Fanfulla quotidiano e settimanale* pel 1882: Anno L. 28 — Sem. L. 14.50 — Trim. 7.50.

Amministr. Roma Piazza Montecitorio 130

GUARIGIONE INFALLIBILE E GARANTITA

DEI

CALLI AI PIEDI

MEDIANTE

L'ECRISONTYLON ZULIN

rimedio nuovissimo e di meravigliosa efficacia.

Si vende in Udine presso le Ditte farmaceutiche: *Minisini Francesco — Commessatti — Fabris — Alessi — Bosero e Sandri — Filippuzzi — Comelli — Luigi Biasioli* e presso le principali Farmacie e Drogherie.

Per le domande all'ingrosso scrivere ai Farmacisti **Valcamonica e Introzzi** di Milano, Corso Vittorio Emanuele, proprietari dell'*Ecrisontylon*.

Prezzo: **UNA lira.**

Per evitare il pericolo d'essere ingannati esigere sopra ogni fiocone la qui sotto segnata firma autografa dei chimici farmacisti.

Valcamonica e Introzzi

proprietari dell'*Ecrisontylon*.

AVVISO

I sottoscritti volendo dissecare il loro deposito Macchine agricole vendono:

Trebbiatrici a mano.	L. 140.—
Trinciapaglia grandi	» 110.—
Id. piccoli	» 90.—
Sgranatoi.	» 65.—
Tritatori grandi	» 90.—
Id. piccoli	» 50.—

Fratelli DORTA.

Sarcofaghi di metallo

(Casse sepolcrali)

forma artistica, aspetto elegante prezzi convenienti.

Unico deposito per Città e Provincia presso la ditta

Emanuele Hocke

Mercatovecchio.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso il nostro Ufficio d'Amministrazione in Via della Prefettura, N. 6.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

Ditta COLAJANNI

GENOVA — Casa principale Via Fontane, N. 10 — **GENOVA**

Casa Filiale: **UDINE** Via Aquileia 33, rappresentata dal signor G. B. Fantuzzi con autorizzazione Prefettizia.
Succursali: **MILANO** H. Berger, Via Broletto, — **LUCCA** Pelosi e C. — **ANCONA** G. Venturini — **SONDRIO** D. Invernizzi
Agenzia della Società Generale delle Messaggerie Francesi della Compagnia Bordolese di Navigazione a Vapore per Nuova York.

Biglietti a prezzi ridotti per qualsiasi destinazione.

Prossime partenze per L'AMERICA DEL SUD, PER RIO JANEIRO, MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES.

Il 27 Giugno partirà il Vapore	Bourgogne	
3 Luglio " " "	Nord-America	
12 " " " "	France	
22 " " " "	Umberto I.	
Il 27 Luglio partirà il Vapore	Savoie	
3 Agosto " " "	Sud-America	
12 " " " "	Bearn	
22 " " " "	L'Italia	

Partenze giornaliere per Nuova-York, Boston, Filadelfia, ecc. ecc.

La Ditta **Colajanni**, è incaricata officialmente dal Governo Argentino per le facilitazioni concesse agli emigranti.
Circolari, schiarimenti, indicazioni e dettagli spediscousi dietro richiesta. — Affrancare

22 Luglio prossimo, partenza pel BRASILE
27 id. id. per NUOVA YORK } **Prezzi ridottissimi.**

Amaro d'Udine

Questo Amaro **di già molto conosciuto** per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato, viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso. L'AMARO D'UDINE riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle nausee, nei mali nervosi, capogiri, mali di fegato, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. **2.50** bott. da litro e L. **1.25** da mezzo

Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in UDINE da **De Candido Domenico** *Farmacista al Redentore* Via Grazzano. Deposito in *Udine* dai **Fratelli Dorta** *al Caffè Corazza*; a *Milano* presso **A. Manzoni e C.** Via della Sala, 16; a *Roma*, stessa Casa, Via di Pietra, 91.
Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi.

Allevatori di Bovini!

ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a S. Lucia, Via Giuseppe Mazzini

VENDESI UNA

Farina alimentare per i Bovini

Questa Farina ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale viene di molto accelerato.

La grande ricerca che se ne fa dei vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne.

Una delle prove del reale merito di questa farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

Il prezzo è mitissimo. Agli aquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

MILANO - Fratelli Treves, Editori - MILANO

A GIORNI USCIRÀ LA PRIMA DISPENSA

DELLA GRANDE OPERA ILLUSTRATA

GARIBALDI E I SUOI TEMPI

di Jessie W. Mario

splendidamente illustrata da oltre 100 disegni di Edoardo Matania

Edizione in-4 grande. — Carta e caratteri di lusso

Associazione all'opera completa: L. 15. — Centesimi 15 la dispensa.

UFFICIO ABBONAMENTI IN MILANO

Corso Vittorio Emanuele, angolo via Pasquirolo.

Milano, Via Palermo, 2 e Corso Vittorio Emanuele. — **Bologna**, Angolo Via Farini e Piazza Galvani. — **Napoli**, presso L. Di Fiore, S. Anna dei Lombardi, 10. — **Trieste**, presso Giuseppe Schubart.

Stabilimento dell'Editore **EDOARDO SONZOGNO, Milano, Via Pasquirolo, 14.**

ANNO XVII

IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO

Tiratura quotidiana Copie **65.000** — **Giornale politico-quotidiano in gran formato** — Tiratura quotidiana Copie **65.000**

Esce in Milano nelle ore pomeridiane

IL SECOLO Giornale affatto indipendente, è anche il più completo giornale politico-quotidiano d'Italia.

IL SECOLO contiene in ogni suo numero una media di 170,000 lettere di fitta composizione.

IL SECOLO supera di ben tre volte la tiratura dei più diffusi giornali d'Italia e supera da solo quella di tutti i giornali politici di Milano.

IL SECOLO possiede il più vasto servizio telegrafico particolare da tutte le città d'Italia e dell'Estero.

IL SECOLO illustra con disegni, ed articoli speciali i più importanti avvenimenti politici e sociali.

IL SECOLO pubblica sempre in appendice due romanzi alla volta, scelti fra i più acclamati del giorno.

IL SECOLO nel 1882 ha aumentato i premi gratuiti, pubblicando dodici **supplementi illustrati** (uno al mese).

IL SECOLO è il solo giornale in Italia che dà ai suoi abbonati annui, due giornali illustrati settimanali oltre a due altri Premi.

IL SECOLO è il solo giornale in Italia che pubblica per tutti i suoi abbonati dei **supplementi letterari illustrati mensili**.

Nel corrente anno pubblicherà i seguenti nuovi romanzi: **Gianni-Lupo**, di EMILIO RICHEBOURG — **La signora di Treves**, di SAVERIO DI MONTEPIN — **I delitti dell'amore**, di L. M. GAGNEUR — **Pompon**, di ETTORE MALOT, ecc.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

	Anno	Sem.	Trim.
Milano a domicilio	L. 18 —	L. 9 —	L. 4.50
Franco di porto nel Regno	» 24 —	» 12 —	» 6 —
Alessandria, Susa, Tunisi, Tripoli	» 28 —	» 14 —	» 7 —
Unione post. d'Europa e Amer. del Nord	» 40 —	» 20 —	» 10 —
America del Sud, Asia, Africa	» 60 —	» 30 —	» 15 —
Australia, Chilì, Bolivia, Panamà, Parag.	» 80 —	» 40 —	» 20 —

Un numero separato, in tutta Italia, Centesimi 5

PREMI GRATUITI AGLI ABBONATI:

L'ABBONAMENTO DI UN'ANNATA DA DIRITTO A **QUATTRO PREMI**, e cioè: 1.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intiera annata, del giornale settimanale illustrato **L'Emporio Pittoresco**, edizione comune. — 2.° A tutti i numeri che verranno pubblicati per l'intiera annata, del giornale settimanale **Il Giornale Illustrato dei Viaggi**. — 3. A **dodici supplementi illustrati**. — 4.° Al romanzo illustrato di Miss Mulock: **Una nobile vita**, un bel volume in-4, di pagine 72, con 48 incisioni.

NB. Per ricevere franco a destinazione i due giornali illustrati, i supplementi illustrati e il suddetto volume; gli Abbonati di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 50, quelli fuori di Milano Cent. 80, e quelli fuori d'Italia L. 1 50; e ciò per le spese di porto.

L'ABBONAMENTO DI UN SEMESTRE DA DIRITTO A **TRE PREMI**, e cioè: 1.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del giornale settimanale illustrato **L'Emporio Pittoresco**. — 2.° **A sei supplementi illustrati** — 3.° Al romanzo illustrato di Miss Mulock: **Una nobile vita**, un bel volume in-4, di pagine 72, con 48 incisioni.

NB. Per ricevere franco a destinazione il detto volume, gli Abbonati fuori di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 20, e quelli fuori d'Italia Cent. 40; e ciò per le spese di porto.

L'ABBONAMENTO D'UN TRIMESTRE DA DIRITTO A **DUE PREMI**, e cioè: 1.° A tutti i numeri che si pubblicheranno, in questo periodo, dell'**Emporio Pittoresco**. — 2.° **A tre supplementi illustrati.**

*AVVERTENZA. È fatta facoltà ai signori Abbonati di richiedere l'*Edizione di lusso *dell'***Emporio Pittoresco** *in luogo dell'*Edizione comune*, pagando la differenza di prezzo fra una Edizione e l'altra, che è: di L. 4 per un anno, di L. 2 per un semestre e di L. 1 per un trimestre.*

☞ **IL SECOLO**, per la sua straordinaria tiratura, presenta la maggiore e la più utile pubblicità colle sue inserzioni commerciali a pagamento, le quali sono regolate dalla seguente tariffa: In quarta pagina Cent. **50** la linea o spazio di linea. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, L. 2 —

Inviare Vaglia Postale all'Ed. **Edoardo Sonzogno**, in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Adottato nei Reggimenti di Cavalleria ed Artiglieria

per ordine del R. Ministero della Guerra.

Ottimo rimedio di pronta e sicura guarigione per le doglie vecchie, distorzioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gambe e delle glandole,

Per mollette vesciconi, capeletti, puntine formelle, debolezza dei reni, e per malattie degli occhi, della gola, e del petto.

Ogni flacone è munito del marchio Bollo Governativo.

Pomata solvente Hertwigt-Nosotti. — Rimedio di una efficacia sorprendente contro le Teniti (volg. infiammazione dei cordoni) le Idropi tendinee ed articolari (vesciconi) il cappelletto la loppia, ed in tutti i casi d'indurimento delle glandole od ispessimento della pelle (sclerosi). L. **2.50** al vaso.

Ceroni di vario colore (bianco, nero bajo, griggio) per far rinascere il pelo. Indispensabile per tenitori di cavalli. Eccita la nascita del pelo nei casi di caduta totale o parziale dello stesso: per sfregamento di finimenti, del busto, del pettorale della sella, dei tiranti, ecc., ovvero per ferite, abrasioni della pelle, rottura dei ginocchi, 12 anni di successo L. **2** cadauno.

Per *Udine* e *Provincia* unici depositari BOSERO e SANDRI Farmacisti alla *Fenice Risorta* dietro il Duomo. *Trieste* farm. Foraboschi

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 ant.	omnib.	» 9.43 ant.	» 5.35 ant.	omnib.	» 9.55 ant.
» 9.55 ant.	accel.	» 1.30 pom.	» 2.18 pom.	accel.	» 5.53 pom.
» 4.45 pom.	omnib.	» 9.15 pom.	» 4.— pom.	omnib.	» 8.26 pom.
» 8.26 pom.	diretto	» 11.35 pom.	» 9.— pom.	misto	» 2.31 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 6.— ant.	omnib.	ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant.	omnib.	ore 4.56 ant.
» 7.47 ant.	diretto	» 9.46 ant.	» 6.28 ant.	omnib.	» 9.10 ant.
» 10.35 ant.	omnib.	» 1.33 pom.	» 1.33 pom.	omnib.	» 4.15 pom.
» 6.20 pom.	omnib.	» 9.15 pom.	5.— pom.	omnib.	» 7.40 pom.
» 9.05 pom.	omnib.	» 12.28 ant.	» 6.28 pom.	diretto	» 8.18 pom.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 7.54 ant.	omnib.	ore 11.20 ant.	ore 9.— pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 6.04 pom.	accel.	» 9.20 pom.	» 6.20 ant.	accel.	» 9.27 ant.
» 8.47 pom.	omnib.	» 12.55 ant.	» 9.05 ant.	omnib.	» 1.05 pom.
» 2.50 ant.	misto	» 7.36 ant.	» 5.05 pom.	omnib.	» 8.08 pom.

Avvisi a prezzi modicissimi

Si prega di osservare la marca originale!

200 e più certificati di distinti Medici italiani ed esteri, in piena forma legale, e già pubblicati in una seconda edizione, attestano l'azione medicamentosa della Specialità dentifricia Popp e confermano la loro superiorità al confronto di altri medicinali.

Patentata e brevettata in Inghilterra, in America e in Austria.

DA 30 ANNI ESPERIMENTATA!

Acqua Anaterina per la bocca

del Dott. J. G. POPP, imp. reg. dentista di Corte in Vienna

— Città, Bognergasse N. 2 —

Rimedio per la guarigione radicale di ogni dolore di denti, come pure di ogni malattia di bocca e delle gengive. È approvato per gargarismi contro le malattie croniche della gola. Una bottiglia a lire **4**, mezza a lire **2,50**, piccola a lire **1,35**.

PREPARATI DAL DENTISTA DOTT. POPP

PASTA DENTIFRICIA VEGETALE — rende dopo breve uso i denti candidi, senza danneggiarli. Prezzo di 1 scattola L. **1,30**.

PASTA ANATERINA PER I DENTI — in scattole di vetro a lire **3**, approvatissimo rimedio per pulire i denti.

PASTA AROMATICA PER I DENTI — il migliore mezzo per curare e mantenere la gola ed i denti. Prezzo cent. **85** per pezzo.

MASTICE PER I DENTI — mezzo pratico e sicurissimo per turare i denti cariati. Prezzo di una scatola lire **5,25**.

SAPONE DI ERBE medico-aromatico — Supera incontestabilmente *ogni* preparato di simile specie, tanto per la sua *salutifera virtù* — quanto per l'effetto *sorprendente* che produce sulla cute la più negletta. Oltre alla proprietà di purificar la cute, esso possiede tutte le *virtù medicinali* onde mantener l'organismo e la superficie della medesima nel più *bello stato normale*. Allontana per sempre ogni difetto cutaneo, *lentiggini, pustole, nei, bitorzoletti, offelidi*, le *macchie gialle e rossiccie*, dà alla cute un'*aspetto fresco e rosato*, preservandola dall'influenza nociva del *variamento della temperatura*.

Questo *sapone di erbe*, s'impiega come ogni altra specie di sapone prendendo un pezzo di stoffa di lana con acqua calda per lavarsi e ripetendo ciò più volte al giorno a beneplacito; esso è anche **UTILISSIMO PER BAGNO** e se ne fa un gran consumo a tal effetto e col miglior successo. — In pacchi originali suggellati Cent. **80**.

☞ Per garantirsi delle contraffazioni il riverito pubblico è pregato di esigere chiaramente i preparati dell' i. r. Dentista di Corte dottor Popp e accettare solamente quelli muniti della sua marca di fabbricazione.

DEPOSITI

IN UDINE alle farmacie *Filipuzzi, Commessatti, Fabris, Marco Alessi*, *De Candido Domenico* farmacia «al Redentore» Via Grazzano — IN PORDENONE dai farmacisti *Roviglio* e *Varascini*. — IN GEMONA *L. Billiani*. — IN TOLMEZZO *G. Chiussi* — IN PORTOGRUARO *A. Malipieri*. — IN S. VITO *P. Quartaro*. — IN ODERZO *L. Ginatti*

Udine, 1882 — Tipografia di Marco Bardusco